

2° semestre 2020
n. 58 anno XXIX

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREM

BOLOGNA INFORMAZIONE



2

Annuncio importante
SO.CREM Bologna **cambia sede!**

6

In copertina
FRIEDRICH: l'artista dell'infinito

8

Riflessioni
Siamo cresciuti padroni del nostro destino

10

Speciale COVID
Tra cremazione e riti mancati

LA NUOVA SEDE

Cari Soci,

Approfito di questo numero invernale di SO.CREM BOLOGNA INFORMAZIONE per fare un annuncio di grande importanza: a partire da febbraio 2021, l'Associazione sposterà la propria sede sociale da via Imerio 12/3 a via Emilia Ponente 152 (angolo con via Speranza). La motivazione di cambiare sede sociale si è sviluppata nel corso degli anni. Ci siamo infatti resi conto che, con il mutare delle esigenze, la sede di via Imerio era diventata troppo piccola, poco funzionale e non più adeguata alle esigenze dell'Associazione, dei soci e del settore. La nuova sede sarà più grande, così da poter organizzare eventi, incontri e corsi. Sarà più comoda, grazie alla fermata dell'autobus davanti e al parcheggio privato, ad uso esclusivo della nostra Associazione e dei nostri soci. Sarà più visibile: finalmente saremo sulla strada, con due grandi vetrine. E infine sarà vicina ai "nostri" luoghi, il Polo Crematorio e gli uffici della Certosa, che rappresentano il fulcro delle attività nostre e delle imprese di onoranze funebri, con le quali collaboriamo a stretto contatto per le autorizzazioni alla cremazione. Da febbraio 2021, SO.CREM Bologna non sarà quindi più in via Imerio; la sede è stata infatti venduta per coprire una parte delle spese necessarie all'acquisto e al rinnovamento della

nuova sede. Appena avremo fissato la data del trasferimento, sarà nostra cura informare tutti i soci tramite lettera e tutta la cittadinanza tramite una campagna pubblicitaria dedicata. Pur cambiando indirizzo, resteranno invariati il numero di telefono (051241726) e il numero di fax (051245768). Siamo fieri di questo grande passo che porta SO.CREM Bologna in una nuova era della propria esistenza.

Il Presidente SO.CREM Bologna
Vittorio Melchionda

La Nuova Sede in breve

- via Emilia Ponente 152 (angolo via Speranza)
- Superficie di 200 mq, suddivisi in sala d'attesa, ufficio segreteria e direzionale, sala riunioni, sala eventi
- Completamente accessibile ai disabili
- Parcheggio privato
- Fermata autobus "Pontelungo" a 100 m (13, 81, 86, 91, BLQ)
- Fermata del treno "Bologna Borgo Panigale" a 1,2 km (linea Bologna-Vignola e Bologna-Porretta)
- Stazione Centrale e Piazza Maggiore a 4 km

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura

Fino al 31 gennaio 2021, o comunque fino alla fine dell'emergenza sanitaria, la nostra Associazione - sede di via Imerio 12/3, Bologna - **riceve SOLO SU APPUNTAMENTO**. Basta contattarci tramite telefono oppure via E-mail.

Pagamento quota annuale

Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:

- bollettino precompilato, che alleghiamo alla rivista;
- tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
- tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676

C/O Banca di Bologna Piazza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento:

"quota associativa socio
(riportare nome, cognome e codice del socio)".



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione



Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

DA FEBBRAIO 2021



CAMBIA SEDE SOCIALE



L'Associazione si TRASFERISCE a

Bologna

Via Emilia Ponente, 152

(angolo via Speranza)

www.socrem.bologna.it

SOMMARIO

n. 58, 2° semestre 2020, anno XXIX



02

CARI SOCI

SO.CREM Bologna
cambia sede
di Vittorio Melchionda



06

IN COPERTINA

FRIEDRICH: l'artista
dell'infinito
di Alice Spiga



10

SPECIALE COVID

La cremazione al
tempo del Coronavirus



14

PERISCOPIO

Notizie sull'attualità e il
tempo libero

05

APPUNTAMENTI

In attesa di tempi
migliori...

08

RIFLESSIONI

Siamo cresciuti padroni
del nostro destino
di Aldo Lazzari

12

SPECIALE COVID

Non abbiamo potuto
dire addio

18

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

I vantaggi di essere
soci

• IN COPERTINA •

Morgensicht (Luce del mattino), di Caspar David Friedrich, collezioni del Museum Folkwang, Es-sen, 1818-20.



La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale.

La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa

del laicismo – affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi. La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio fra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA
Società di cremazione
Sede sociale:
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051.24.17.26
Fax 051.24.57.68
info@socrem.bologna.it
staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA
INFORMAZIONE
Rivista semestrale fondata
da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:
Aldo Lazzari

REDAZIONE:

Alice Spiga
Federica Dodi

PRESTAMPA E STAMPA:

Grafiche Zanini,
Anzola dell'Emilia (BO)



Publicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992. Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226. La tiratura di questo numero è di 3400 copie.

FRIEDRICH: L'ARTISTA DELL'INFINITO

Foto da Wikimedia Commons

Una natura straordinaria, che sovrasta e ingloba l'uomo, rendendolo consapevole della sua finitudine. Questa in sintesi la poetica di un grande autore romantico: Caspar David Friedrich

Caspar David Friedrich, nato a Greifswald nel 1774 e morto a Dresda nel 1840, è riconosciuto come uno degli artisti più intensi e profondi del periodo romantico, rivalutato appieno solo a partire dal XX secolo. I suoi contemporanei, infatti, non sempre riuscirono a comprendere e ad apprezzare il profondo senso di solitudine e di malinconia che permea le sue opere. La sua rappresentazione dell'essere umano, che contempla la magnificenza e la potenza della natura, mi ha riportato alla memoria la poetica di un grande autore italiano ottocentesco, Leopardi, e in particolare una delle sue liriche più celebri: L'Infinito. Nei quadri del pittore tedesco c'è lo stesso



Viandante sul mare di nebbia (1818)

sguardo intimista, gli stessi interminati spazi e sovrumani silenzi. La stessa profondissima quiete, lo stesso infinito silenzio. Di fronte a questa natura, nelle opere di Friedrich c'è anche uno stupore reverenziale, un'ammirazione che lascia senza parole. Emblematico, in questo senso, è "Viandante sul mare di nebbia" (1818). In primo piano, al centro del quadro, si staglia in controluce un viandante silenzioso, proteso su un precipizio roccioso dove si scorge appena la presenza di alberi e vegetazione. Il tutto è infatti immerso in un "mare di nebbia" che si espande in modo indefinito e si mescola con l'orizzonte nuvoloso. Affacciati su questo precipizio, bloccati anche noi dallo stupore per la magnificenza della natura, non possiamo fare altro che percepire la finitudine umana contrapposta all'infinito che abbiamo di fronte.

In silenziosa contemplazione

La contemplazione è un dato centrale nelle opere di Friedrich; non è un caso, infatti, che la maggior parte delle figure siano ritratte di spalle, completamente assorto dal panorama. Noi spettatori, che guardiamo l'opera, finiamo per immedesimarci con il personaggio, sentendoci piccola cosa di fronte alla vastità e all'infinito che ci troviamo davanti. Di spalle è ritratta, ad esempio, la donna protagonista nella scena di "Luce del mattino" (1818-1820), scelto per la nostra copertina. Un quadro contemplativo e, allo stesso tempo, ricco di presagi di morte: il rosso del cielo ricorda più un tramonto che un'alba e la strada si interrompe all'improvviso davanti alla donna, che sembra impossibilitata a procedere oltre. Con ogni probabilità, fu la moglie a posare per quest'opera, come posò per un altro quadro straordinario: "Donna alla finestra", del 1822. La geometria del quadro è calcolata nei minimi dettagli e crea un equilibrio formale tra l'angustia degli interni e l'intuizione di spazi lontani, tra la prigione del qui e ora e l'oltre a cui si rivolge lo sguardo. È un'opera carica di malinconia e di nostalgia, ma anche di un senso di isolamento incommensurabile, che ricorda le pacate atmosfere degli interni di Jan Vermeer.

Una glaciale superiorità

Nel quadro appena citato, appare anche uno dei soggetti preferiti dell'artista: la nave, diretta verso il porto, verso l'ultimo attracco. Navi e barche sono centrali nella produzione di Friedrich. Il quadro certamente più celebre, che non possiamo esimerci da citare, è "Il mare di ghiaccio" del 1823/4. L'opera, ispirata a una delle prime (e fallimentari) spedizioni al Polo Nord, vede la natura schiacciare i tentativi dell'uomo, che nulla può contro la sua glaciale superiorità. Allo stesso tempo, però, in questa barca a vela incagliata, quasi inglobata, tra i lastroni di ghiaccio, alcuni critici hanno visto una rielaborazione di un evento accaduto all'artista stesso: nel 1787, uno dei suoi fratelli minori annegò infatti nell'acqua gelata di un lago per salvare Friedrich, che restò segnato da questa terribile esperienza



Il mare di ghiaccio (1823)

Verso il folto della foresta

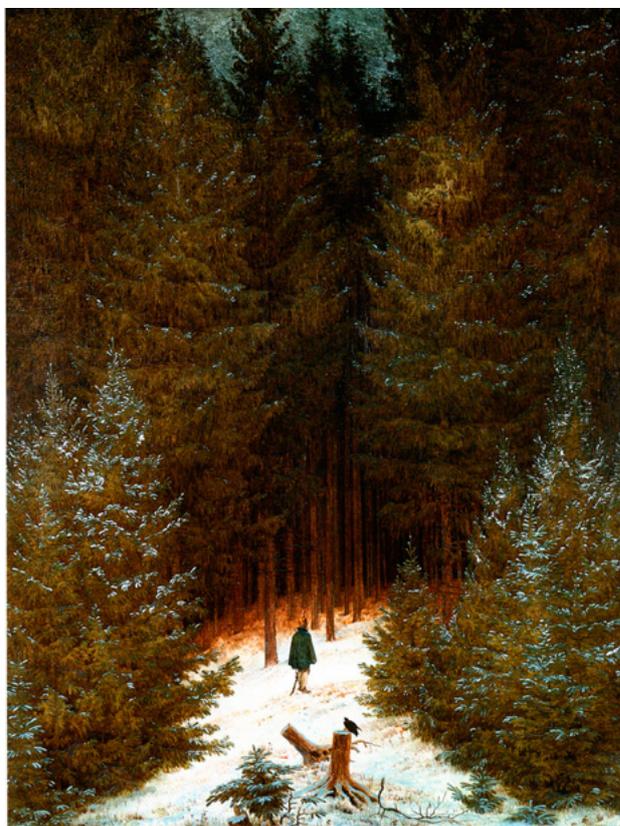
La natura è indiscussa protagonista anche del quadro "Il cacciatore nella foresta", del 1813 circa, dove l'uomo appare accerchiato e sovrastato dal folto della foresta. In quest'opera, però, è da cogliere un altro aspetto, tipico della poetica di Friedrich: il messaggio politico. Dagli abiti del cacciatore, i contemporanei non potevano non riconoscere un cavaliere dell'esercito napoleonico che, rassegnato e solo, perso anche il suo cavallo, andava incontro alla morte, mentre il corvo posto sul ceppo gracchiava il suo canto funereo. Questo quadro ci rimanda una solitudine opprimente; presto anche le sue orme nella neve scompariranno e del cavaliere non resterà traccia.

Un simbolismo estremo

Potrebbe sembrare una forzatura questa ricerca di significati e di simboli, ma è l'autore stesso a chiedercelo. Per Friedrich, infatti, un quadro deve essere percepito pieno d'anima, non è mai mera imitazione di ciò che ci circonda, ma un complesso

gioco di rimandi e di riflessioni. Una delle opere più dense di significati è il dipinto a olio "In memoria di Johann Emanuel Bremer", datato 1817. Pieno di infinita e misteriosa calma, il quadro fu realizzato in occasione della morte del medico Bremer, molto attivo nella comunità dell'epoca. Il primo piano del quadro è quasi spoglio, e rappresenta la povertà dell'esistenza umana. Il cancello fa da passaggio, tra un'aldiqua e un'aldilà, che viene ritratto come luogo di pace, di serenità, ma anche di fulgida bellezza; non a caso l'autore ha inserito tralci di vite (simbolo eucaristico) e pioppi (simbolo dei cimiteri). E, in materia di cimiteri, non possiamo chiudere questo breve excursus artistico senza citare "L'abbazia nel querceto". Realizzata intorno al 1809. L'opera rappresenta un funerale: una lunga fila di frati porta in processione le ceneri di un confratello defunto verso un'abbazia diroccata, lugubre e desolata, circondata da querce scheletriche. Da un denso strato di nebbia, emergono croci nere, simili alle figure dei monaci per forma e colore.

Fonti consultate: Norbert Wolf, FRIEDRICH, TASCHEN, 2017. AAVV, FRIEDRICH, la Natura e il Sublime nel Romanticismo tedesco, Progetto Prometeo, 2019. Mariangela Grassi (a cura di), Casper David Friedrich, Arte Insieme, 5° ciclo, www.istitutotirinnanzi.it



Il cacciatore nella foresta (1813)

SIAMO CRESCIUTI PADRONI DEL NOSTRO DESTINO

Di Aldo Lazzari

“Siamo cresciuti padroni del nostro destino, ora invece dobbiamo affidarci”. Questo il concetto elaborato da Aldo Lazzari che, in questo numero, ci invita a riflettere su quanto sia difficile - anche se necessario - sacrificare le nostre libertà in nome di un interesse comune e superiore.



Aldo Lazzari, direttore responsabile di SO.CREM Bologna Informazione.

La maggior parte di noi è cresciuta in un tempo pacifico e relativamente florido, che non ha posto troppi ostacoli alla realizzazione dei nostri desideri e di noi stessi. Abbiamo potuto, grazie alla sorte e a una buona dose di fatica, decidere quali vie imboccare, dove correre liberi e dove fermarci. Abbiamo scelto quali porte tenere aperte e quali chiudere. Soli o accompagnati, guidati dal nostro privato o comune interesse, abbiamo pianificato l'intero futuro prossimo e venturo, nella convinzione che tutto dipendesse da noi. Abbiamo imparato presto a contare sulle nostre forze e a camminare sulle nostre gambe. Ora stiamo faticosamente imparando ad attendere le risposte altrui, per sapere quando partire e quando fermarci. Non è facile per noi che siamo grandi, tantomeno lo è per i nostri figli e nipoti, che hanno sogni e ambizioni sconfinati. Il contesto, per

noi gente emancipata e libera, era una variabile nota e certa, era tutto il resto a dipendere da noi. Adesso no. Non più. Siamo cresciuti padroni del nostro destino, ora invece dobbiamo affidarci, perché c'è un interesse comune e superiore che governa le nostre esistenze. La salvaguardia della salute pubblica e privata, con il dilagare della pandemia, ci impone di arretrare e di abdicare a quella emancipazione di cui ci siamo nutriti da sempre. Non siamo più liberi e non abbiamo più certezze. Abituati a decidere, a prenderci le nostre responsabilità, dobbiamo lasciare che altri lo facciano per noi. Quando tutto questo sarà finito, assaporeremo la ritrovata libertà sapendo che nessuna emancipazione può essere data per scontata.

L'angolo della poesia

*“Una generazione
nata e cresciuta
senza una guerra.*

Questo siamo.

*Curiosi e intimoriti
di sapere cosa sia
la distruzione.*

*Stregati e atterriti
dalla velocità.*

*Attratti dal baratro
senza la curiosità
di conoscere il volo.*

*Dispiaciuti di scoprire
che, nel buio, non
si nasconde niente.”*

Poesia inviataci da un socio nato nel 1982, che ha chiesto di restare anonimo. Vi invitiamo a seguire il suo esempio e a condividere con noi brevi poesie, riflessioni o esperienze personali. Saremo lieti di pubblicarli sul sito dell'Associazione o, spazio permettendo, sulla rivista.

5 VANTAGGI DELL'ESSERE SOCI

1 LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE (E DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI)

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa sia alla cremazione sia alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

2 L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti l'urna, disponibile in due modelli: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, ideale per le tumulazioni.

3 IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100€ per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150€ per chi è socio da oltre trenta, di 200€ per chi è socio da oltre quaranta e copre il costo della cremazione dei soci che, al momento del decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere. Per approfondire: si veda a pagina 16.

4 L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio versa una cifra a copertura delle spese per il funerale; a decesso avvenuto, tale somma verrà utilizzata dall'Associazione per organizzare il funerale. Il servizio è rivolto ai residenti a Bologna e provincia. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

5 CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Presentando la tessera SO.CREM Bologna, i soci possono contare su sconti e agevolazioni presso: centri medici, odontoiatrici, termali, olistici e del benessere; residenze per anziani; gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie; farmacie, centri ottici e acustici; officine: lavanderie; onoranze funebri; supporto psicologico; corsi di computer e tanto altro. Si veda il Libretto delle Agevolazioni e Convenzioni.



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



LA CREMAZIONE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS



Coronavirus, foto da Pixabay

In questo periodo di emergenza sanitaria, sono purtroppo girate tante false notizie in materia di cremazione. E pensiamo sia quantomai necessario fare un po' di chiarezza.

Soprattutto all'inizio dell'emergenza sanitaria, in Associazione abbiamo ricevuto ripetute domande riguardanti la cremazione e il Coronavirus. I dubbi nascevano dall'ennesima notizia falsa circolata all'inizio della pandemia, ovvero che chiunque fosse morto per Coronavirus sarebbe stato cremato. Da questa notizia sono scaturiti due atteggiamenti diversi. C'erano gli spaventati: «Mi hanno detto che, se muoio per il Coronavirus, devo essere cremato! Ma questa non è la mia volontà!

Cosa posso fare?» e i troppo sicuri: «Non serve essere iscritti alla vostra Associazione, tanto se muoio durante l'emergenza sanitaria, mi cremano lo stesso».

Ci teniamo quindi a chiarire, onde evitare fraintendimenti e false supposizioni, che:

1. Nessuno è obbligato ad essere cremato se questa non era la sua volontà. E questo a prescindere dalla causa della morte.
2. La pandemia non ha abolito le leggi in vigore, quindi è sempre e comunque obbligatorio ottenere le autorizzazioni alla cremazione e, nel pieno della pandemia, per i soci è stato più semplice che per i non nostri soci.

Vi spieghiamo perché distinguendo due casi:

LA CREMAZIONE DI UN SOCIO SO.CREM DURANTE LA PANDEMIA

Come teniamo sempre a ribadire, SO.CREM Bologna è l'esecutore delle volontà alla cremazione dei propri soci. Questo significa che, durante la pandemia, è stato sufficiente che un parente (un amico, un conoscente, l'impresa funebre, ecc.) prendesse contatto con noi (la nostra email è rimasta sempre attiva anche quando abbiamo dovuto chiudere la sede) per informarci del decesso e il defunto è stato cremato senza bisogno di coinvolgere alcun parente nelle autorizzazioni, quindi senza alcun problema.

LA CREMAZIONE DI UN NON SOCIO DURANTE LA PANDEMIA

Stiamo parlando di una persona che, in vita, aveva espresso il desiderio di essere cremato, ma non si era iscritto a una società di cremazione come la nostra. Questo significa che, dopo la morte, le autorizzazioni alla cremazione dovranno essere firmate dal coniuge o, se il defunto era vedovo/a, celibe/nubile o divorziato/a, da tutti i parenti pari ordine e grado. In un periodo come quello della pandemia e soprattutto del lockdown, era sufficiente che un parente fosse sottoposto a quarantena o vivesse in un altro comune, per rallentare o rendere impossibile la cremazione del defunto. Naturalmente si è trattato di una situazione d'emergenza temporanea – e tutti ci auguriamo di non doverci ritrovare mai più in una situazione tanto estrema – ma è importante essere consapevoli che le leggi che regolamentano la cremazione non sono cambiate e che, come poi è sempre stato, essere iscritti a una SO.CREM è ancora il metodo più sicuro e più diretto per essere cremati.

RICORDIAMO CHE

A causa dell'emergenza sanitaria, la sede della nostra Associazione è ancora chiusa al pubblico, ma questo non significa che la nostra attività sia ferma. Tutt'altro! Come scritto in questo articolo, in tanti casi siamo stati deci-

sivi per l'ottenimento delle autorizzazioni alla cremazione.

Abbiamo quindi continuato a svolgere il nostro compito, ma non solo. Abbiamo dato seguito a una buona parte delle nostre attività: lo svolgimento delle riunioni di Consiglio Direttivo (svoltesi in teleconferenza), la predisposizione dei documenti di bilancio (che saranno presentati in Assemblea), la pubblicazione della rivista SO.CREM Bologna Informazione e del Libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni, l'aggiornamento del sito e dei Social Network.

Abbiamo per forza dovuto interrompere l'organizzazione di eventi e convegni, che speriamo di poter riprendere prima possibile.

Finché non potremo riaprire la sede al pubblico, teniamo a ricordare che:

- Restiamo a disposizione per domande, dubbi, informazioni sia via telefono (051241726) sia tramite email (info@socrem.bologna.it)
- Forniamo ancora consulenza per la redazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT, ex Testamento Biologico). Per ora, dobbiamo usare il telefono, però speriamo di poterci rivedere presto di persona.
- Siamo a disposizione in sede per la consegna e il ritiro di documenti
- Siamo a disposizione per la sottoscrizione del Mandato Post Mortem per la Cremazione e per il Funerale (si veda a pagina 21)
- In caso di decesso di un nostro socio, se non siamo reperibili al telefono, potete scrivere a info@socrem.bologna.it, oppure prendere contatto con un'agenzia di onoranze funebri (si veda a pagina 20), far presente che il defunto era socio e sarà l'agenzia a contattarci
- Per chi ancora non è socio, è possibile iscriversi a SO.CREM Bologna senza bisogno di venire in Associazione. In che modo? È sufficiente contattarci.

NON ABBIAMO POTUTO DIRE ADDIO

«Il rito lenisce la ferita che la morte infligge al corpo sociale, ribadendo che la vita può continuare nonostante la morte. [...] Il rito assegna una collocazione al defunto [...] e dà origine al periodo del lutto, legittimandolo». Marina Sozzi, tanatologa.

Nel corso di questa pandemia ci siamo trovati a vivere mesi fuori dall'ordinario. Abbiamo dovuto restare isolati gli uni dagli altri, rinunciare alla possibilità di recarsi in visita a chi era ricoverato, rassegnarsi a non poter stare accanto ai nostri cari in punto di morte, a non poter celebrare funerali, a non poter andare in cimitero.

Qualcuno potrebbe obiettare che si è trattato "solo" di un periodo, pochi mesi se confrontati con una vita intera, ma questi mesi hanno lasciato un impatto su ognuno di noi, determinando sovente sentimenti difficili da gestire.



Addio mancato, foto da Pixabay

Per fortuna, in ambito sociale sono state sin da subito attivate iniziative rivolte al sostegno psicologico. Ne citiamo due: il servizio di pronto soccorso psicologico gratuito "Lasciatemi Piangere", attivato dall'Associazione Rivivere e rivolta sia agli operatori sanitari attivi nella gestione dell'emergenza Coronavirus sia a tutti coloro che stanno vivendo o hanno vissuto un lutto per la perdita di un familiare a causa delle complicità da contagio Covid-19. Per usufruire del servizio, basta inviare un SMS al 3391295102.

Il secondo esempio di sostegno psicologico che citiamo, sempre gratuito, è il numero verde dedicato agli anziani che vivono soli e che l'emergenza Coronavirus costringe in casa. Basta contattare il numero verde 800 991 414 dal lunedì alla domenica, dalle ore 14 alle ore 19. L'iniziativa è promossa da Senior Italia FederAnziani e la Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza.

IN MANCANZA DI RITI FUNEBRI

Nei mesi di lockdown, la necessità di mantenere le persone in isolamento ha comportato la chiusura dei cimiteri e il divieto assoluto di riti funebri. La mancanza di un rito funebre, come scrive Marina Sozzi nel suo articolo "I riti funebri e la pandemia"*, ha «sconvolto il rapporto con la morte nei nostri connazionali. Il rito – continua Marina – lenisce la ferita che la morte infligge al corpo sociale, ribadendo che la vita può continuare nonostante la morte. Il rito mette ordine, laddove la morte minaccia la vita in quanto irruzione in essa del caos; il rito ci ricorda che la morte di un membro della società è un evento sociale, non un avvenimento individuale o familiare che si vive in solitudine; il rito assegna una collocazione al defunto [...] e dà origine al periodo del lutto,

legittimandolo». Per ritualizzare la morte e venire in aiuto di tutte le famiglie che non hanno potuto celebrare il funerale, per ridare dignità a tutti i defunti che sono stati portati via con i camion dell'esercito (in una scena che resterà impressa nel cuore e negli occhi di ognuno di noi), subito dopo il periodo di lockdown, le città più colpite hanno iniziato a celebrare riti di commemorazione collettivi. Sempre mantenendo le dovute distanze e tutte le accortezze del caso, sono state molteplici le città, soprattutto del bergamasco, che hanno organizzato riti e celebrazioni collettive, ospitate in spazi aperti e di grande capienza, come stadi o piazze. Citiamo, a titolo di esempio, la celebrazione istituzionale svoltasi a Bergamo il 28 giugno, alla presenza del capo dello stato Sergio Mattarella. Una cerimonia sobria, dai toni misurati, svoltasi nello spazio antistante il cimitero monumentale della città per ricordare gli oltre 6.000 morti. Dopo la deposizione di una corona alla memoria e la lettura di alcuni brani, è stata lasciata la parola alla musica, con il concerto "Messa da Requiem" di Donizetti. Altra celebrazione che teniamo a citare è la cerimonia laica organizzata il 3 luglio al Cimitero Monumentale di Mantova dall'Associazione Maria Bianchi. Promotori dell'iniziativa lo psicologo Nicola Ferrari e il cerimoniere Maria Angela Gelati. Come si legge nell'articolo "Riti commemorativi collettivi"*** pubblicato dalla rivista Oltre Magazine: «I partecipanti sono stati accolti all'ingresso del cimitero, punto simbolico di passaggio, quindi condotti in silenzio nella sala del commiato, dove sono stati invitati a disporsi in cerchio e ad accendere insieme una candela, emblema di luce e di vita. Quindi ognuno ha scandito il nome del proprio caro e ha raccontato la sua storia, dando libero sfogo a pensieri ed emozioni». Come sottofondo: solo il silenzio.

DARE SPAZIO AL LUTTO

Questo periodo di lutto e di dolore ha creato anche un'altra ferita, che purtroppo dovremmo portarci dentro insieme alle altre: l'impossibilità di stare accanto ai nostri cari alla fine della loro vita. Il già citato Nicola Ferrari, responsabile dei servizi di supporto al lutto

dell'Associazione Maria Bianchi, ha condiviso in un video*** alcuni consigli su come vivere il lutto in questo particolare momento, dando spazio al dolore e ai ricordi, creando momenti rituali che possano, almeno in parte, compensare la mancanza di un addio. Tra i molteplici suggerimenti e consigli, citiamo quello che a nostro parere riassume meglio i concetti espressi dallo psicologo: «Nel corso della giornata, stabilite un momento in cui dedicare del tempo alla persona che non c'è più. Un momento specifico e prestabilito, in cui fermare tutto il resto – pensieri e attività – e dedicarvi solo a voi e al defunto. Rendete "rituale" questo momento di ascolto del dolore e di recupero del vostro rapporto. Basta accendere una candela, tenere vicina una sua foto, ascoltare un brano musicale, leggere una poesia; tutto è concesso, purché vi aiuti a sentire il defunto vicino a voi».

Questo recupero del rapporto con il defunto, che si è interrotto senza un atto finale a causa del distanziamento sociale, può aiutare a vivere la perdita e a ricucire una distanza che ha reso tristemente realtà l'atto di morire in isolamento.

Note

* Marina Sozzi, I riti funebri e la pandemia, www.sipuodiremorte.it

** Raffaella Segantin, Riti commemorativi collettivi, Oltre Magazine, n. 5 - Luglio/Agosto 2020

*** Associazione Maria Bianchi (a cura di), Il lutto soffocato dal Coronavirus: cosa fare?

ATTUALITÀ E TEMPO LIBERO

OFFRIRE CONFORTO, MANTENENDO LE DISTANZE

Il perdurare dell'emergenza sanitaria, sia pure con una maggiore possibilità di movimento rispetto alla necessaria chiusura iniziale, ci mette di fronte alla difficoltà di non poter stare accanto a famigliari e amici che soffrono: un amico che ha subito un lutto, un familiare che viene ricoverato in ospedale o che vive isolato in una residenza per anziani.



foto da Pixabay

Il fatto di non poter essere presenti fisicamente non deve però farci dimenticare che possiamo comunque offrire la nostra presenza emotiva, sfruttando tutte le possibilità offerte dalla tecnologia. Ad esempio, possiamo telefonare o, a seconda dei casi, video-chiamare. Per chi soffre per un lutto, può essere di grande conforto anche solo trovare un messaggio (vocale o nella segreteria o scritto) in cui si esprimono le proprie condoglianze. Oppure: si può fare un regalo. La consegna a domicilio è sempre più usata da ristoranti e da negozi. Ad esempio? Se il tuo amico ha un ristorante preferito, ordina da asporto e fargli consegnare la cena. Oppure puoi regalare una pianta, dei fiori, del cioccolato (pensate che persino le gelaterie consegnano a domicilio). O ancora: Se la persona amata si trova in un ospedale o in una casa di cura, telefona e scopri esattamente cosa ti è

permesso inviare o portare.

Anche se non puoi andare in visita, puoi comunque rendere il loro spazio più confortevole con foto, libri, oggetti da casa, lettere.

Per approfondire: <https://www.socrem.bologna.it/news/come-offrire-conforto-a-chi-soffre-mantenendo-le-distanze/>

RIAPERTI I CIMITERI, MA ATTENZIONE!

Come ormai tutti saprete, sono stati riaperti i cimiteri a Bologna ed è quindi possibile recarsi in visita ai defunti e celebrare i funerali. Invitiamo però alla massima prudenza perché la quarantena ha certo rallentato la diffusione del virus, ma ora più di prima è importante mettere in pratica i dovuti accorgimenti per evitare ulteriori contagi. Nei cimiteri è infatti obbligatorio indossare la mascherina ed è fondamentale lavarsi o disinfettarsi di frequente le mani o i guanti e non toccarsi il viso, la bocca o gli occhi con le mani. Se incontrate qualcuno che conoscete, mantenere le distanze (minimo un metro) e, per quanto possa essere difficile, non abbracciatevi e non stringetevi le mani (anche se indossate i guanti). Non intrattenevi a lungo e non create assembramenti.

KINTSUGI, L'ARTE SEGRETA DI RIPARARE LA VITA CON POLVERE D'ORO

«Ho ritrovato il prezioso volumetto sepolto nella mia libreria durante la "segregazione" forzata della primavera scorsa dovuta al famigerato Covid 19. Il libro invita a scoprire e a esplorare l'arte del Kintsugi in tutte le sue sfumature. Questa antica tecnica, sviluppata in Giappone a partire dal quindicesimo secolo, consiste nell'utilizzare un metallo prezioso per riunire i pezzi di un oggetto di ceramica rotto, rendendolo così un'opera d'arte unica ed evidenziandone le crepe anziché nasconderle.

La filosofia del Kintsugi, però, va ben oltre la semplice pratica artistica, e ci parla di guarigione e resilienza. Riparato con cura, l'oggetto danneggiato pare accettare e riconoscere i propri trascorsi e paradossalmente diventa più forte, più bello, più prezioso di quanto non fosse prima di andare in frantumi.

CÉLINE SANTINI
KINTSUGI*
 L'ARTE SEGRETA DI
 RIPARARE LA VITA

[金継ぎ]
 * Antica pratica giapponese
 di saldare i frammenti di un
 oggetto con polvere d'oro



Rizzoli

Una metafora che, dipanandosi, illumina di nuova luce ogni processo di guarigione, riguardi esso una ferita fisica o emotiva.

Così come la ceramica prende vita attraverso le linee di frattura, così anche noi possiamo imparare l'importanza della fragilità per crescere attraverso le nostre esperienze dolorose, valorizzarle e

capire che sono proprio queste a renderci unici e preziosi. Consiglio la lettura di questo piacevole testo a tutti coloro che vogliono valorizzare le esperienze che hanno segnato le loro vite per sopravvivere con saggezza ai colpi della sorte». Recensione di Aldo Lazzari.

LA CREMAZIONE IN ITALIA

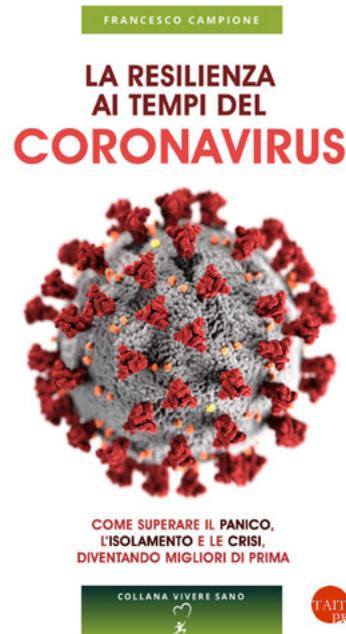
Nell'anno 2019, nel nostro Paese si sono registrate 194.669 cremazioni di cadaveri all'anno, alle quali vanno sommate 38.305 cremazioni di resti mortali. In totale, risultano 85 impianti per la cremazione funzionanti. Se confrontati con i numeri del 2018, le cremazioni di cadaveri sono cresciute del 6,3%, con un incremento corrispondente alle 11.523 unità. Sul totale dei decessi (secondo i dati ISTAT, nel 2019 si sono registrati 634.432 decessi), l'incidenza della cremazione è pari al 30,68%, con un aumento del 1,75% rispetto all'anno precedente.

Come per gli anni precedenti, i numeri della cremazione sono in aumento soprattutto al Nord, che può contare su un maggior numero di impianti e una diffusione sociale più radicata. In crescita però anche al Centro e – sia pur molto lentamente – al Sud, dove cominciano a entrare in funzione nuovi impianti crematori.

LA RESILIENZA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Come superare il panico, l'isolamento e le crisi, diventando migliori di prima. Scritto da Francesco Campione. I tempi del Coronavirus sono tempi eccezionali che ci mettono profondamente in crisi perché possiamo tutti essere

contagiati e contagiare: rischiando di ammalarci e di morire, rischiando che la paura diventi panico e ci faccia "impazzire", rischiando di non capire cosa ci stia accadendo e perdendo il senso della vita. Questo libro vuole aiutarci a diventare più "resilienti", a superare le crisi impreviste di questa epidemia e a tirare fuori le risorse necessarie a non farci abbattere dagli effetti "malefici" del Coronavirus. I diritti d'Autore del libro saranno destinati a sostenere i servizi psicologici gratuiti attivati dall'Associazione Rivivere a sostegno degli operatori sanitari e delle famiglie in lutto.



INVERSIONE DI TENDENZA PER LA CREMAZIONE IN SPAGNA

In Spagna, la Asociación Nacional de Servicios Funerarios (Associazione Nazionale dei Servizi Funebri) prevede che, entro il 2029, oltre il 70% delle persone sceglierà la cremazione. Una vera inversione di tendenza se si pensa che il primo forno crematorio è stato costruito solo nel 1973 nel cimitero dell'Almudena, a Madrid, e in pratica veniva utilizzato solo dagli stranieri che morivano in città (per fare un confronto: il primo impianto per la cremazione, in Italia, risale al 1876 e fu costruito nel Cimitero monumentale del Comune di Milano). Per contro, oggi la Spagna è tra i paesi europei con il maggior numero di poli crematori: 442 forni, due quali 21 sono nella Comunità di Madrid; numeri che evidenziano come la "cattolicissima Spagna" si sia già attrezzata per soddisfare una domanda in continua espansione.



foto da Pixabay

NUOVA AGENZIA CONVENZIONATA

Segnaliamo ai soci che, all'elenco delle agenzie di onoranze funebri convenzionate con la nostra associazione, si aggiunge Illuxit O.F. Flamigni con sede a Ravenna (RA). I contatti sono nell'elenco a pagina 20 e nel libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni 2020.

LE URNE PER I SOCI

Ricordiamo che, da marzo 2018, la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro, ideale per la tumulazione in cimitero. I modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano quindi: ad anfora e a libro.

I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita. Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto.

Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarci la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita.

I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo il in vita il "Mandato Post Mortem Cremazione". Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 600 euro, verserà:

- 500 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 450 se è socio da oltre 30,
- 400 euro se è socio da oltre 40 anni.

UFFICIO SECONDARIO DI SO.CREM BOLOGNA

A partire dal mese di febbraio 2021, SO.CREM Bologna dismetterà l'ufficio secondario, che era ospitato all'interno della sede di Bologna Servizi Funerari (BSF) in via Emilia Ponente 56, Bologna. Da febbraio 2021, l'unica sede dell'Associazione, come preannunciato a pagina 2 e 3, sarà in via Emilia Ponente 152 (angolo con via Speranza). Ringraziamo Bologna Servizi Funerari (BSF) per l'ospitalità che ci ha accordato in tutti questi anni.

SOCI DIMISSIONARI

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive (di proprio pugno e in corsivo): "Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) dalla data odierna non desidero più essere socio di SO.CREM Bologna e do revoca delle disposizioni testamentarie". Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia. Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi. La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3 - 40126 Bologna.

Per restare sempre informato, scrivi a staff@socrem.bologna.it chiedendo di ricevere la NEWSLETTER ELETTRONICA dedicata ai soci SO.CREM Bologna.



IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

Via Emilia Ponente, 56
40133 Bologna

Tel. 051 6150831 / 832 / 833
Cell. 348 6022734
reperibilità continuativa 24h/24

info@bolognaservizifunerari.it

www.bolognaservizifunerari.it



*Dal 1972 in continuità
con l'Agenzia Comunale
Onoranze Funebri
La nostra storia è la
vostra garanzia*

Bologna Servizi Funerari s.r.l. ex HERA Servizi Funerari

ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

SIGNIFICATO, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna è un'associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati sulla cremazione, nel pieno rispetto della dignità umana e del sentimento della pietas verso i defunti. Essere soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con il vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici. Per favorire la diffusione della cultura cremazionista, senza distinzioni di fede o ideologia, SO.CREM Bologna organizza e promuove iniziative culturali, editoriali e di utilità sociale (eventi, convegni, visite guidate).

I SERVIZI OFFERTI

LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE

Iscriversi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri.

Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

A differenza di tutti gli altri testamenti:

- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non corre alcun rischio di essere elusa.
- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non necessita della procedura di nomina dell'esecutore testamentario, nemmeno per le persone sole prive di eredi. Come dicevamo, è SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio sia rispettata.

LA GARANZIA DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI

I soci interessati alla dispersione o all'affido delle ceneri dovrebbe preferibilmente esprimere per iscritto questa

volontà indicando:

- Nel caso della dispersione in natura: il luogo scelto e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso della dispersione in cimitero: l'area cimiteriale destinata a tal scopo e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso dell'affido: la persona designata all'affido dell'urna (un familiare, un amico, un vicino di casa, ecc.).

A decesso avvenuto, sarà SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà espressa dal socio, anche in assenza di parenti in vita e anche se tutti i parenti dovessero essere contrari.

Nel caso particolare della dispersione in natura, ci teniamo a precisare che:

- Con una volontà scritta e depositata presso SO.CREM Bologna
 - solo la persona incaricata dovrà recarsi all'Ufficio di Stato Civile o alla Polizia mortuaria del Comune di decesso per firmare il nulla osta alla dispersione.
- Senza una volontà scritta
 - saranno tutti i parenti di pari ordine e grado ad essere coinvolti per firmare. Basta uno di questi parenti contrario (o non rintracciabile) e l'autorizzazione alla dispersione non verrà rilasciata.

L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti un'urna disponibile in due modelli diversi: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, particolarmente indicato per le tumulazioni.

IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100 euro per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150 euro per chi è socio da oltre trenta e 200 euro per chi è socio da oltre quaranta. L'associazione provvede inoltre a coprire integralmente il costo della cremazione di quei soci che, al momento del

decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio interessato versa una cifra a copertura delle spese per il funerale, che verrà utilizzata a decesso avvenuto per organizzare il funerale.

Il costo del funerale proposto è già scontato perché parametrato alle convenzioni stipulate dall'associazione con le agenzie di onoranze funebri.

Alla morte del socio che aveva stipulato in vita il mandato post mortem, è sufficiente avvertire la nostra associazione che, in base alle indicazioni riportate nel mandato stesso, si occuperà di dare l'incarico a un'onoranza funebre.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLA CREMAZIONE

I soci interessati possono sottoscrivere un Mandato post mortem per pagare anticipatamente solo le spese della cremazione e (se lo si desidera) la dispersione nel Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);
- onoranze funebri;
- professionisti privati.

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che è stata inviata via posta a tutti i soci e che può essere scaricata in formato pdf da www.socrem.bologna.it.

L'INFORMAZIONE

Ogni semestre (in aprile e novembre) i soci ricevono gratuitamente il periodico SO.CREM Bologna Informazione. La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Dal 2017 i soci che ne fanno richiesta ricevono anche una newsletter periodica tramite email, con tutte le novità che riguardano l'associazione e il settore della cremazione.

**SUPPORTO
PSICOLOGICO**

**ASSOCIAZIONE
RIVIVERE** 

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Rivivere, guidata dallo psicologo Francesco Campione, SO.CREM Bologna è in grado di offrire agli Associati un servizio di aiuto psicologico per chi si trova in una situazione di crisi per lutto, separazione o perdita del lavoro.

I soci interessati hanno diritto a un primo colloquio gratuito e, nel caso in cui decidano di iscriversi a Rivivere per usufruire di un supporto prolungato nel tempo, possono farlo con uno sconto del 20% sulla quota prevista.

Per i sottoscrittori del mandato post mortem e i loro familiari il colloquio gratuito è sempre previsto per consentire una scelta più consapevole sulle esequie.

Gli appuntamenti devono essere fissati attraverso:

**SO.CREM Bologna • Tel. 051 24.17.26 •
info@socrem.bologna.it**

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

Le imprese di onoranze funebri convenzionate sono tenute a praticare uno sconto (in media del 10-15%) sui costi riguardanti l'acquisto della cassa, il trasporto funebre e l'espletamento delle pratiche burocratiche. Nella fattura dei servizi funebri, esse devono mostrarvi il prezzo pieno e quello "scontato Socio Socrem". Per qualsiasi segnalazione, non esitate a contattarci.

ANSALONI E BIAGI

CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 73 - TEL. 051/714583 - CELL. 335/6908770
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA DELLA LIBERTÀ 105 - TEL. 051/6630630

ANTICA ROSA

CASTEL SAN PIETRO TERME - VIA MAZZINI 116 - TEL. 051/944999
OZZANO EMILIA - VIALE 2 GIUGNO 19 - TEL. 051/797470
TOSCANELLA DI DOZZA - VIA EMILIA 55 - TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI

TEL. 051/437353 - 051/432193 - 051/436363
BOLOGNA - VIA ANDREA COSTA 191/B
MONGHIDORO - VIA XXVII MARZO 15
MONZUNO - VIA PIETRO BIGNARDI 1/B
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 4
VADO DI MONZUNO - VIA MUSOLESI 8

BIAGI MARIO

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/L - TEL. 051/6146695 - CELL. 337/551296
ALTEDO - VIA NAZIONALE 219 - TEL. 051/6601246
ARGELATO - VIA CENTESE 42 - TEL. 051/893015
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 42/C - 051/6641104
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 13/B - 051/714645
CENTO (FE) - VIA DONATI 5/B - 051/6831907
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 221/A - 051/761701
MALALBERGO - VIA NAZIONALE 463 - 051/6601246
MINERBIO - VIA GARIBALDI 14 - 051/878253
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA LIBERTÀ 15 - 051/6630636
SAN PIETRO IN CASALE - VIA MATTEOTTI 56 - 051/817667
SAN VENANZIO DI GALLIERA - VIA DELLA PACE 15/E - 051/812268

BOLOGNA ONORANZE

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 14/G - TEL. 051/432066 - CELL. 335/8399449
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 70 - TEL. 051/467052

BORGHI

TEL. 051/490039 - 051/6545151 - CELL. 3475930105
BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 186
LOIANO - VIA ROMA 8/2
MONTERENZIO - VIA IDICE 179

BORGO DI LELLI ROMANO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 91/C - TEL. 051/406664 - CELL. 3291041230

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 56 - TEL. 051/6150832 - CELL. 348/6022734

CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO

VERGATO - VIA PZZA IV NOVEMBRE 5/11 - TEL. 051/911589

CERTOSA

BOLOGNA - LARGO VITTIME LAGER NAZISTI 2 - TEL. 051/436751

CITTÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/N - TEL. 051/6153939 - CELL. 335 456378

C.S.F. - CENTRO SERVIZI FUNERARI

S. LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 18/E - TEL. 051/6272434

FALFARI

BOLOGNA - VIA VALDOSSOLA 28 - TEL. 051/6140216 - 051/575199

FRANCESCHELLI

BOLOGNA - VIA SAN VITALE 85 - TEL. 051/227874 - CELL. 3481509449
CASALECCHIO DI RENO - VIA MAZZINI 47 - TEL. 051/571104
SAN BIAGIO - VIA DELLA RESISTENZA, 13 - TEL. 051593182

GARISENDA POMPE FUNEBRI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 20/2 - TEL. 051/385858
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE MASSARENTI 54 - TEL. 051/342655
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 98 - TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE

ANZOLA EMILIA - PIAZZA GIOVANNI XXIII 29 - TEL. 051/732200
BOLOGNA - VIA A. COSTA 137/A - TEL. 051/4399117 - CELL. 337/471959
CALDERARA DI RENO - PIAZZA MARCONI 2/C - TEL. 051/720869
CENTO (FE) - VIA XX SETTEMBRE 23/G - TEL. 051/903505
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - PIAZZA GARIBALDI 8/E - TEL. 051/822432

GOBERTI

FORLÌ - VIA FLAVIO BIONDO 31 - TEL. 0543/32261
FORLÌ - VIA FORLANINI 19 - TEL. 0543/86791
SANTA SOFIA (FC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A - TEL. 0543/973324

GOLFIERI

TEL. 051/228622 - 051/224838
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 15
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO

BOLOGNA - VIA ALESSANDRO STOPPATO 18/B - TEL. 051/327285
CASALECCHIO DI RENO - VIA PIAVE 35 - TEL. 051/570214
MARZABOTTO - VIA ALDO MORO 2/C - TEL. 051/932850
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 280 - TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI

AGENZIA LELLI
VALSAMOGGIA loc. BAZZANO - VIA PROVINCIALE EST 67 - TEL. 051/833832
ZOLA PEDROSA - VIA GARIBALDI 13 C/O CIMITERO - TEL. 051/755175
AGENZIA LONGHI
BOLOGNA - PIAZZA DI PORTA SAN MAMOLO 5/A - TEL. 051/583209

AGENZIA PALLOTTI

VALSAMOGGIA loc. MONTEVEGLIO - VIA DELLA COSTITUZIONE 81 - TEL. 051/6704369

AGENZIA VECCHI DEI F.LLI LELLI

BOLOGNA - VIA MARCO EMILIO LEPIDO 81 - TEL. 051/400153
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 37 - TEL. 051/400153
CALDERARA DI RENO - VIA ROMA 50 - TEL. 051/720977

ILLUXIT O.E. FLAMIGNI

RAVENNA - VIALE VINCENZO RANDI 4 - TEL. 0544/1691422

LEOTTA

MARZABOTTO - PIAZZA DELLE FOSSE ARDEATINE 4/C - TEL. 051/932850

MONCATINI

BOLOGNA - VIA MASSARENTI 242/A - TEL. 051/302999
CASTENASO - VIA TOSARELLI 54/3 - TEL. 051/788441

F.LLI MUZZI DI FRANCESCHELLI

BOLOGNA - PZZA DI PORTA MAGGIORE 4 - TEL. 051/308833

NERVUTI

SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 3803/A - TEL. 059/731376 - CELL. 338/9649833

NETTUNO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 55 - TEL. 051/400131 - CELL. 329/9125872
PONTE RONCA DI ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 416

ONORANZE FUNEBRI FERRARI

CARPI (MO) - VIA LAGO DI CAREZZA 28 - 059/8386397 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - VIA ROMA 41 - 059/567349 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - STRADELLO MORELLO 187 - 059/7112600 - 335/5277925 (notturno)

PARMEGGIANI

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA MARZOCCHI 7/A - TEL. 051/825566 - 335/6394451
SAN MATTEO DELLA DECIMA - PZZA F.LLI CERVI 5 - TEL. 051/825414
SALA BOLOGNESE / PADULLE - VIA DELLA PACE 120 - TEL. 051/825414
SANT'AGATA BOLOGNESE - VIA PIETROBUONI 21 - TEL. 051/825414

SANTA MARIA

BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 23 - TEL. 051/0335897 - CELL. 339 4627787

SERRA ALDO

SAN GIOVANNI PERSICETO - VIA C. COLOMBO 1 - TEL. 051/826990 - CELL. 338/7781890

SS. PIETRO E PAOLO DI MURATORI MILENA

ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 55 - TEL. 051/732150 - CELL. 348/2553765

VISENTINI E VINCENZI

CASTELFRANCO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 1 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ZANOTTI CLAUDIO

CASTEL MAGGIORE - VIA GRAMSCI 276 - TEL. 051/711110

ZUCHELLI

CASTELFRANCO EMILIA - PZZA GARIBALDI 51 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

SOLLEVA I TUOI CARI DA OGNI PREOCCUPAZIONE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso.

Sottoscrivendo il cosiddetto "Mandato Post Mortem", il socio interessato versa infatti una cifra a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione a decesso avvenuto per organizzare il funerale, dando l'incarico a un'onoranza funebre.

Il costo del funerale proposto è ribassato rispetto ai prezzi di mercato perché parametrato alle convenzioni stipulate da SO.CREM Bologna con le agenzie di onoranze funebri.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana di Bologna. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE SOCI?

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

TUTTI I SOCI DEVONO STIPULARE UN MANDATO POST MORTEM?

No, non è un obbligo. Il mandato post mortem è un servizio riservato solo a chi è socio SO.CREM Bologna, ma ogni socio può liberamente scegliere se sottoscriverlo oppure no.



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Associarsi conviene

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



DESTINAZIONE CENERI: CHE COSA SCEGLIERE?

Affido delle ceneri

Sfatiamo un mito molto comune: affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà infatti custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso, l'urna affidatagli dovrà tornare in cimitero. E attenzione! L'affido dell'urna viene segnato in un apposito registro comunale e, in qualsiasi momento, possono essere richiesti controlli da parte delle autorità competenti. Se l'urna non risulta presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia da pesanti ammende pecuniarie fino anche alla reclusione in carcere.

Dispersione delle ceneri

Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area, così da non avere sorprese dopo il decesso;
- Compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in natura, consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbe disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa effettivamente fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi direttamente con il Comune sulle possibili alternative;

- Chiedere - sempre all'ufficio preposto del Comune - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni montani ad alto richiamo turistico, come quelli collocati sulle Dolomiti, hanno stabilito dei prezzi per la dispersione delle ceneri);
- Una volta appurato che nell'area scelta si possono disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti di qualche tipo;
- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione degli altri proprietari;
- Una volta appurato che nell'area scelta si possono disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Tumulazione in cimitero

Per tumulare le ceneri è necessario accordarsi direttamente con il cimitero stesso, prendendo in concessione uno spazio preposto all'accoglimento dell'urna. L'urna può essere tumulata anche in una tomba già esistente, purché ci sia spazio sufficiente e purché la concessione sia attiva al momento del decesso.

I costi e i regolamenti variano da cimitero a cimitero, quindi vi consigliamo di informarvi presso il cimitero di vostro interesse.

Per maggiori informazioni: SO.CREM Bologna • 051241726 • staff@socrem.bologna.it

DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONI CENERI

Modulo riservato ai soli Soci SO.CREM Bologna

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e consegnare o spedire a:

SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3, 40126, Bologna.

1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come affidatario dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come mandatario potete segnalarne anche più di una (si consiglia di inserire i nomi/cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, mai da una *e*).



SO.CREM
BOLOGNA

Società di Cremazione

Nome/Cognome _____

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA _____

FIRMA _____

Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) _____

Per maggiori informazioni:

Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it

info@socrem.bologna.it



SO.CREM Bologna

